

# Imprese fra erbacce e rifiuti Marcozzi: «L'Arap ci dia i servizi»

Riunione all'Api che chiede un incontro al commissario dell'azienda che gestisce le aree industriali  
«Ci sono zone addirittura senza fognature, è impossibile essere credibili in questa situazione»

di Antonella Formisani  
TERAMO

L'Api è pronta a dare battaglia. Si è tenuta ieri una riunione con alcune imprese che hanno sede nel nucleo industriale di Sant'Atto, e non solo. Una zona in cui è più che evidente la mancanza di manutenzione, nonostante l'Arap, che la gestisce, chieda alle aziende di pagare cifre non indifferenti. «Chiedono soldi alle aziende», esordisce **Alfonso Marcozzi**, presidente dell'Api, «senza specificare quale tipo di servizio viene erogato, se viene erogato. Perché obiettivamente sia l'illuminazione, che la manutenzione delle strade, che quella del verde non vengono forniti». Eppure in conti alle aziende arrivano e variano, a seconda dei metri cubi, da circa mille fino a 3-4mila euro.

Non basta. «Ci sono aree in cui le fogne non funzionano, ad esempio nell'area Canzano-Castellalto oppure alla fine di quella di Sant'Atto, al confine con Bellante dove lo smaltimento delle acque bianche è insufficiente, tanto che le imprese si allagano. Si pensi che nell'area di Canzano hanno ancora i pozzi neri», precisa Marcozzi. Da considerare anche l'assenza in alcune zone, ancora oggi, dell'Adsl e la chiusura dello scalo ferroviario per lo scambio merci sulla Teramo-Giulianova.

L'Api chiede un incontro urgente al commissario **Giam-piero Leombroni** e il direttore generale **Antonio Sutti**. Già a giugno 2018 l'associazione segnalò i disagi, ci fu pure una riunione ma poi non si è vista nessuna novità positiva. Intanto le aziende hanno bloccato i pagamenti. Chiederemo di



La riunione che si è svolta ieri all'Api. Accanto, il presidente dell'associazione delle piccole e medie imprese di Teramo Alfonso Marcozzi



Erbacce e rifiuti nell'area industriale di Sant'Atto

trovare soluzioni alternative almeno per garantire i servizi minimali», aggiunge il presidente dell'Api, il quale auspica che si attivino anche le altre associazioni datoriali per fare fronte comune e risolvere il problema una volta per tutte.

«Tutti i programmi e le idee enunciati quando è nata l'Arap sono carta straccia», incalza Marcozzi, «è diventato uno stipendificio, tutto è al futuro: diremo, faremo, vedremo. Ma in pratica non veniamo niente. Noi abbiamo illustrato que-

sti problemi anche ai candidati alle recenti elezioni regionali. Il problema non è da poco. Quello che loro chiamano marketing territoriale, diventa un'espressione priva di significato se poi chi si reca nelle nostre aziende vede aree indu-



striali in cui non si può camminare per le buche, se c'è immondizia dappertutto, senza luci. Senza considerare che in aree ridotte così è difficile che nuove aziende si vengano ad insediare».

Protesta simile a quella teramana l'hanno inscenata anche le aziende aquilane. La settimana scorsa, a minacciare il ricorso alle vie legali - strada che potrebbe essere percorsa anche dall'Api di Teramo - erano state infatti le associazioni di categoria aquilane, che avevano denunciato l'invio alle imprese, da parte dell'azienda regionale per le attività produttive, di fatture relative a generiche spettanze. Anche in quel caso le associazioni avevano sottolineato l'assoluta carenza di servizi, riuscendo ad ottenere la sospensione dei pagamenti in attesa del pronunciamento definitivo del consiglio dell'Arap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA POLEMICA CON 3.0

### Pilotti (Pd) «Pochezza politica del M5S»

TERAMO

«Non c'è bisogno di molte parole per commentare tanta pochezza politica». Il Pd replica così al M5S sui rapporti interni alla maggioranza comunale. Per i 5 Stelle i Dem dovrebbero evitare gli attacchi a Teramo 3.0 ma lasciargli un assessore in più, oltre a quello della vicesindaco **Maria Cristina Marconi**, in modo da rinsaldare l'alleanza in crisi. «Non torniamo sulla grossolana analisi del voto, che tende a sottacere un dato oggettivo, ossia un centrosinistra oltre il 31%, anche in un momento di difficoltà, a fronte di un dimezzamento secco dal 40 al 20% del M5S in Regione», afferma il capogruppo del Pd **Luca Pilotti**, «preferiamo invece evidenziare che oggi, anche a livello locale, l'unica maschera che è caduta è quella del M5S, che ha definitivamente scelto di stare dalla parte delle destre, così come del resto fatto anche al Governo». Il rappresentante Dem pronostica scenari foschi per i grillini. «Se ne accorgeranno domani, quando i loro elettori li abbandoneranno definitivamente come hanno già iniziato a fare in massa», osserva il consigliere, «rendendosi conto che continuarli a votare significherebbe imboccare un tunnel lungo e buio». Grossolano sarebbe anche il riferimento dei pentastellati ai continui attacchi del Dem al vicesindaco. Per Pilotti si tratta di un semplice rilievo politico nei confronti di Teramo 3.0 per le simpatie leghiste espresse nelle regionali. Quanto alle accuse rivolte all'assessore **Stefania Di Padova** di fare proclami e non risolvere problemi il capogruppo del Pd ricorda che «è appena tornata dall'Aquila portando in dote tre milioni di euro per ponte San Gabriele».

(g.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A scuola contro l'evasione fiscale

Progetto dei commercialisti sulla legalità economica con 800 alunni in provincia

TERAMO

Ottocento alunni a scuola di educazione tributaria e legalità fiscale. L'iniziativa che coinvolge le classi quarte e quinte di otto istituti comprensivi è promossa dall'Ordine e dalla Fondazione dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Teramo, con l'Ufficio scolastico provinciale.

I commercialisti hanno usato un linguaggio semplice e accattivante per spiegare ai bambini le tre imposte fondamentali, Irpef, Imu e Iva e perché è importante pagarle. L'iniziativa di Teramo è tra le prime in Italia dopo la positiva esperienza di Torino, il cui Ordine ha fornito a quello teramano anche un cartone animato che spiega l'argomento. «Ci ha ispirato l'esigenza di restituire qualcosa al territorio e alla comunità», spiega il presidente dell'Ordine teramano **Alberto Davide**, «ogni forza sociale deve mettere a disposizione quel-



Monia Isolani, Alberto Davide e Maurizio Di Provvio

che può per aiutare a far rialzare il livello, sotto tutti i punti di vista». I commercialisti, non a caso, si sono messi a disposizione dell'attuale amministrazione comunale, come della precedente, per varie forme di collaborazione. Fra queste anche la gestione di una piccola area verde davanti ai Cappucci-

ni, ma su quest'ultimo punto non ha ottenuto risposta.

Intanto, però, è iniziato questo progetto nelle scuole, subito sposato dall'Ufficio scolastico provinciale, aggiunge **Monia Isolani**, «perché ben si colloca in un più ampio progetto del Miur per sensibilizzare gli alunni del primo ciclo alla lega-

lità e per creare una coscienza civica e sociale».

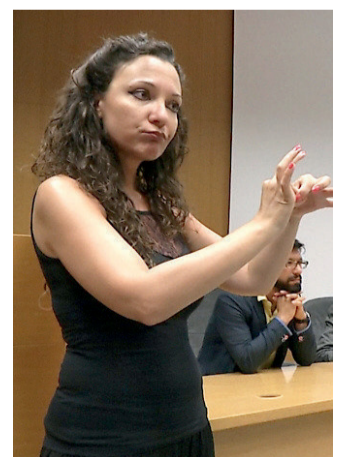
«Siamo svolgendo degli incontri per sensibilizzare gli alunni», spiega il vice presidente dell'Ordine **Maurizio Di Provvio**, «si temi che riguardano la legalità, e in particolare quella economica. Abbiamo trovato delle scolaresche, ad esempio nell'ultimo incontro a Mosciano, molto motivate e attente: alcuni bambini si sono già presentati con lo scontrino in mano Spieghiamo loro che pagare le tasse è uno degli adempimenti più antipatici, ma ha un risvolto positivo, rappresentato dai servizi di cui poi usufruiamo. Spieghiamo che se vengono pagate nel modo giusto abbiamo le città in ordine e pulite». «Maestri di legalità» sono i commercialisti, oltre a **Di Provvio**, **Grazia Cistola**, **Camillo Gentile**, **Lucia Marangella**, **Viviana Perticara**, **Lara Pomponi**, **Riccardo Torretta**, **Massimo Zilli** e **Giuseppina Zizzi**. (a.f.)

## OGGI PRIMO INCONTRO

### Università di Teramo e Tirana per l'uso della lingua dei segni

TERAMO

Si terrà oggi la prima audioconferenza tra l'università di Teramo e l'università di Tirana dopo l'accordo siglato lo scorso dicembre per attivare il know how nei processi di riabilitazione di soggetti disabili che presentano patologie comunicative per le quali possa essere utile l'utilizzo della Lingua dei Segni quale strumento di riabilitazione. Gli scambi tra le due università, che prevedono anche la partecipazione attiva di enti privati abruzzesi che materialmente si occupano di riabilitazione di soggetti disabili - tra i quali la Fondazione Padre Mileno di Vasto - inizieranno con la partecipazione del preside della facoltà di medicina di Tirana **Arben Gjata** e di alcuni suoi collaboratori al seminario «Comunicare e innovare: azioni per l'inclusione», che si svolgerà l'11 marzo prossimo nell'ateneo teramano. Ed è per meglio de-



La lingua dei segni

finire lo scopo di questo primo incontro, che si tiene oggi l'audioconferenza tra **Gjata** e i referenti scientifici dell'iniziativa per l'università di Teramo, **Mauro Chilante** e **Alessandra Martelli**, alla quale parteciperà anche **Benito Michelizza**, dirigente medico della Fondazione Padre Mileno.